



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 43/41 DEL 6.12.2010

Oggetto: Concessione integrata per la gestione della miniera di carbone del Sulcis e la produzione di energia elettrica con la cattura e lo stoccaggio dell'anidride carbonica prodotta. Attuazione delle previsioni dell'art. 11, comma 14, D.L. 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla L. 14 maggio 2005, n. 80, come da ultimo modificato dalla Legge n. 99 del 23 luglio 2009, art. 38. Attività propedeutiche all'avvio della procedura di affidamento

L'Assessore dell'Industria ricorda che con D.P.C.M. del 23 aprile 1993 è stato approvato il "Piano di disinquinamento per il risanamento del territorio del Sulcis Iglesiente". Tale Piano prevedeva esplicitamente, tra i programmi di sviluppo che ne avrebbero consentito l'attuazione, quelli relativi allo sfruttamento minerario del bacino carbonifero del Sulcis.

In attuazione del citato Piano di disinquinamento con D.P.R. 28 gennaio 1994, ai fini dello sviluppo del bacino carbonifero del Sulcis Iglesiente, veniva disposto l'affidamento di "una concessione integrata per la gestione della miniera di carbone del Sulcis e produzione di energia elettrica e cogenerazione di fluidi caldi mediante gassificazione". Lo stesso D.P.R. 28 gennaio 1994 disponeva inoltre che "l'utilizzo del carbone Sulcis tramite gassificazione in impianti di produzione combinata di energia elettrica e calore è assimilato a fonte rinnovabile" come definita dalle leggi n. 9 e n. 10 del 1991.

Le procedure di gara per l'affidamento della concessione portarono alla stipula di una specifica convenzione tra il Comitato di Coordinamento e ATI Sulcis. Tuttavia, principalmente per motivi finanziari, l'ATI rinunciò alla prosecuzione del progetto e nel 2003 si arrivò alla risoluzione della stessa convenzione con conseguente disimpegno di ATI Sulcis.

Nel febbraio 2003 è stato stipulato un Protocollo di Intesa fra il Ministero per le attività produttive e la Regione Sardegna per il rilancio del settore dell'energia nell'area del Sulcis.

A seguito di tale Protocollo di Intesa, venne commissionato congiuntamente dal Ministero per le attività produttive (ora Ministero dello sviluppo economico) e Regione Autonoma della Sardegna alla Sotacarbo S.p.A., uno "Studio di fattibilità" per verificare se e a quali nuove o diverse condizioni avesse ancora validità il progetto della concessione integrata, al di là del disimpegno di ATI Sulcis.



Nel giugno 2004 Sotacarbo ha concluso lo “Studio di fattibilità” denominato “Progetto integrato miniera-carbone nuova centrale”. Lo Studio prendeva in esame le diverse alternative tecnologiche presenti sul mercato, oltre la gassificazione, in grado di garantire livelli di emissioni e di inquinamento compatibili con le prescrizioni del Piano e si esprimeva positivamente sul progetto della concessione integrata.

Considerate le positive conclusioni dello Studio, la Regione Sardegna assunse una serie di iniziative politiche e tecniche con il Governo nazionale per rilanciare l'opportunità dello sfruttamento delle miniere carbonifere del Sulcis integrato in un ciclo produttivo con la produzione di energia elettrica, tenendo conto della strategicità della risorsa carbone e delle potenzialità per lo sviluppo del territorio.

Pertanto, con l'art. 11, comma 14, del D.L. 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla L. 14 maggio 2005, n. 80, nel riproporre l'assegnazione di una concessione integrata per la gestione della miniera di carbone del Sulcis e la produzione di energia elettrica, veniva esteso il quadro delle agevolazioni sui prezzi di cessione dell'energia (c.d. CIP6) – limitato dal D.P.R. 28 gennaio 1994 alla sola produzione tramite gassificazione – anche alla produzione con tecnologie equivalenti.

In attuazione della legge n. 80/2005 la Regione avviò nel 2005 le procedure di gara finalizzate all'affidamento della concessione integrata. La relativa gara fu dichiarata deserta.

Nel corso dello svolgimento della gara la Commissione Europea avviò un'indagine, convertita poi nella procedura d'infrazione C36/2008, per la violazione della normativa comunitaria in materia di aiuti di stato.

In particolare, la Commissione censurava, quali aiuti di stato non notificati:

1. le tariffe energetiche agevolate a favore delle imprese energivore del Sulcis;
2. il prezzo CIP6 a favore del titolare della concessione integrata.

Il procedimento d'infrazione è stato poi archiviato in seguito alla comunicazione, da parte del Governo italiano, di sospensione della procedura di gara.

Nel 2009, permanendo inalterate le motivazioni circa la strategicità della risorsa carbone e le potenzialità per lo sviluppo del territorio derivanti dall'utilizzo del carbone Sulcis, al fine di promuovere l'innovazione tecnologica, la sicurezza energetica e la riduzione di emissione di gas effetto serra, con la legge n. 99 del 23 luglio 2009, art. 38, comma 4, modificativo dell'art. 11, comma 14, del D.L. 14 marzo 2005, n. 35, è stata proposta l'assegnazione di una concessione integrata per la gestione della miniera di carbone del Sulcis e la produzione di energia elettrica estendendo nell'ambito della concessione integrata, anche la cattura e lo stoccaggio dell'anidride carbonica prodotta dall'impianto di produzione di energia elettrica.

Si evidenzia che la richiamata nuova previsione normativa risolve, quindi, le questioni sollevate dalla Commissione Europea nel seguente modo:



- a) elimina la previsione di tariffe energetiche agevolate per le imprese energivore;
- b) introduce una significativa innovazione tecnologica per lo sviluppo delle tecnologie di produzione di energia elettrica ad emissioni "zero".

Da ultimo, l'art. 11, comma 14, del D.L. 14 marzo 2005, n. 35, è stato modificato dal comma 1 dell'art. 3-bis, D.L. 8 luglio 2010, n. 105, convertito con modificazioni dalla L. 13 agosto 2010, n. 129. Tale ultima modifica normativa proroga al 31 dicembre 2011 il termine entro cui la Regione Sardegna può assegnare la concessione integrata in parola.

Con decreto del Ministero dello sviluppo economico del 4 agosto 2010 è stato, pertanto, costituito, il "Gruppo di lavoro Progetto Sulcis", coordinato dal Sottosegretario di Stato Saglia, avente per mandato l'avvio e la messa in atto di tutte le azioni necessarie per l'attuazione del progetto.

L'Assessore evidenzia che la realizzazione del progetto Sulcis, così come da ultimo previsto dall'art. 38 della legge n. 99 del 23 luglio 2009, consentirebbe da un lato la duplice sinergia mineraria – centrale elettrica (carbone) e centrale elettrica – mineraria (CO₂) e dall'altro la sperimentazione di tecnologie altamente replicabili a livello mondiale per il suo carattere innovativo.

L'Assessore sottolinea che l'interesse per il progetto Sulcis, per il quale la costituzione del sopraddetto gruppo di lavoro costituisce positivo riscontro dell'interesse a livello governativo, permane rilevante per tre ordini di motivi:

1. il progetto integrato consentirebbe di sperimentare ed approfondire soluzioni tecnologiche e impiantistiche innovative per la cattura e lo stoccaggio dell'anidride carbonica che potrebbero avere dei positivi effetti con riferimento ad una posizione di leadership italiana in termini di know how tecnologico;
2. il progetto darebbe, inoltre, un forte impulso all'economia locale e nazionale, impiegando manodopera con diversi livelli di qualificazione nella progettazione, realizzazione ed esercizio degli impianti e nell'indotto;
3. il progetto consentirebbe di dare una prospettiva industriale e di mercato ai programmi di utilizzo del giacimento del Sulcis.

L'Assessore ricorda, infine, che il progetto Sulcis per il suo carattere innovativo è stato inserito tra i possibili progetti dimostrativi europei, nonché nel quadro dell'accordo di collaborazione sulle tecnologie del carbone e della "Carbon capture and storage" (CCS) firmato dal Ministero dello sviluppo economico e il Dipartimento dell'energia degli USA in data 23 maggio 2009.

Quanto sopra considerato, l'Assessore, al fine di avviare la procedura di affidamento della concessione integrata, in attuazione delle previsioni dell'art. 11, comma 14, D.L. 14 marzo 2005, n. 35 e s.m.i., ritiene pertanto necessario:

1. aggiornare lo "Studio di fattibilità" già realizzato dalla Sotacarbo S.p.A. e concluso nel 2004;



2. approfondire il quadro normativo, con particolare riferimento alla normativa comunitaria in materia di aiuti di stato, e avviare la procedura di notifica – di competenza del Governo nazionale – al fine di poter applicare il prezzo di cessione dell'energia agevolato, applicato all'energia prodotta col carbone del Sulcis;
3. individuare un "advisor" che supporti la Regione nelle attività istruttorie di competenza in tutte le fasi del procedimento di assegnazione della concessione, e fino alla conclusione dello stesso;
4. individuare le aree da destinare alla realizzazione del progetto e definire le necessità infrastrutturali del sito, in attuazione delle previsioni dell'art. 11, comma 14, del D.L. 14 marzo 2005, n. 35, e s.m.i.

In relazione ai punti di cui sopra, l'Assessore propone pertanto:

1. di aggiornare lo "Studio di fattibilità" già realizzato dalla Sotacarbo S.p.A. nel 2004;
2. di chiedere alla controllata Carbosulcis S.p.A. di considerare di affidare alla società Sotacarbo S.p.A. il predetto aggiornamento, data la necessità di disporre di uno studio preliminare di fattibilità del progetto integrato Sulcis nei tempi più brevi al fine di rispettare la scadenza prevista del 31 dicembre 2011 per l'assegnazione della concessione integrata avviando il prima possibile le relative procedure, anche considerato che Sotacarbo S.p.A. ha già realizzato lo "Studio di fattibilità", e dispone quindi delle competenze e delle conoscenze necessarie all'aggiornamento dello studio predetto, dato, altresì, che la parte governativa si è già espressa in tal senso, come risulta nella nota indirizzata al Commissario ENEA in data 4 novembre 2010;
3. di affidare, anche per accelerare le procedure di assegnazione della concessione integrata, direttamente alla SFIRS S.p.A., in quanto società in house della Regione, l'incarico di advisor relativo alla procedura per assegnare la concessione integrata per la gestione della miniera di carbone del Sulcis e la produzione di energia elettrica con la cattura e lo stoccaggio dell'anidride carbonica prodotta, in considerazione della comprovata e significativa esperienza nella valutazione di progetti di rilevante dimensione e complessità, posseduta da SFIRS S.p.A. L'onere per l'affidamento del suddetto servizio, graverà sull'UPB S6.03021 - capitolo SC06.0641 del Bilancio regionale;
4. di avviare, per il tramite dell'Assessore dell'Industria, indagini e interlocuzioni finalizzate alla individuazione del sito da destinare alla centrale elettrica.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Industria, rilevato che sulla medesima proposta il Direttore generale dell'Assessorato ha espresso parere favorevole di legittimità, ai sensi ai della deliberazione della Giunta regionale n. 27/4 del 9 giugno 2009,



DELIBERA

1. di aggiornare lo studio lo di fattibilità già realizzato dalla Sotacarbo S.p.A. nel 2004;
2. di chiedere alla controllata Carbosulcis S.p.A. di considerare di affidare alla società Sotacarbo S.p.A. il predetto aggiornamento, data la necessità di disporre di uno studio preliminare di fattibilità del progetto integrato Sulcis nei tempi più brevi al fine di rispettare la scadenza prevista del 31 dicembre 2011 per l'assegnazione della concessione integrata, anche considerato che Sotacarbo S.p.A. ha già realizzato lo "Studio di fattibilità", e dispone quindi delle competenze e delle conoscenze necessarie all'aggiornamento dello studio predetto, dato, altresì, che la parte governativa si è già espressa in tal senso, come risulta nella nota indirizzata al Commissario ENEA in data 4 novembre 2010;
3. di affidare, anche per accelerare le procedure di assegnazione della concessione integrata, direttamente alla SFIRS S.p.A., in quanto società in house della regione, l'incarico di advisor relativo alla procedura per assegnare la concessione integrata per la gestione della miniera di carbone del Sulcis e la produzione di energia elettrica con la cattura e lo stoccaggio dell'anidride carbonica prodotta in attuazione dell'art. 11, comma 14, D.L. 14 marzo 2005, n. 35, convertito dalla L. 14 maggio 2005, n. 80, come da ultimo modificato dall'art. 38 comma 4 della legge n. 99 del 23 luglio 2009. L'onere per l'affidamento del suddetto servizio graverà sull'UPB S6.03021 - capitolo SC06.0641 del Bilancio regionale;
4. di avviare, per il tramite dell'Assessore dell'Industria, indagini e interlocuzioni finalizzate all'individuazione del sito da destinare alla centrale elettrica, in attuazione delle previsioni dell'art. 11, comma 14, del D.L. 14 marzo 2005, n. 35, e s.m.i..

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci